



Categoria: Sanita, Lavoro/Sindacato | Pubblicato il: 07 Aprile 2011 10:58

OMR0015 3 SAN LAV TXT

## Omniroma-SAN GIOVANNI, FIALS CONFESAL: "BUSINESS SULLA FORMAZIONE, 2100 EURO PER OSS"

(OMNIROMA) Roma, 07 APR - "E' pur vero che la sanità del Lazio a causa della crisi finanziaria ha già raschiato il fondo del barile, ma che a pagare debbano essere sempre i più deboli è e rimane inaccettabile sotto ogni profilo. Questa volta tocca agli ausiliari che presso l'azienda ospedaliera San Giovanni Addolorata devono sborsare per frequentare i corsi di formazione e conseguire l'attestato di qualifica Oss (Operatore socio sanitario) ben 2.100 euro. Un business alle spalle di chi lavora malgrado il complesso ospedaliero già vanti locali attrezzati per la scuola di educazione continua in medicina e, altrettanto, corpo docente preparato e lautamente retribuito dal San Giovanni che vi potrebbe insegnare. Invece no. I corsi inizieranno tra un mese e per 2.100 euro si offrono 600 ore di didattica e 400 di tirocinio non retribuito". Lo dichiara, in una nota, Gianni Romano segretario regionale della Fials Confesal a margine dell'incontro con una delegazione di lavoratori ai quali i datori di lavoro hanno chiesto di riqualificarsi in operatore socio sanitario per mantenere l'impiego.

"A conti fatti il corso di qualifica, all'operatore sanitario che percepisce un reddito di 16.000 euro annui, costa di più diventare Oss che partecipare a un corso di laurea triennale in scienze infermieristiche, della durata complessiva 5.600 ore all'università La Sapienza di Roma. Ma ancora più grave - prosegue Romano - è il fatto che il costo dell'iscrizione è stato deliberato da un Ente già finanziato con i fondi pubblici regionali per tutte le attività, didattica compresa. Vorremmo ricordare inoltre la dinamica della questione anche in termini di legge, affinché - precisa Romano - le autorità regionali preposte a rispondere e a legiferare possano dare risposte esaurienti sull'argomento. All'inizio questi lavoratori sono stati assunti come ausiliari con lo scopo di supportare l'infermiere nell'espletamento dei compiti semplici e prettamente manuali (pulizia degli ambienti, trasporto malati e supporto alle attività infermieristiche). Con il passare degli anni l'ausiliario ha assunto la denominazione più altisonante di operatore socio sanitario, mentre rimanendo pressoché invariate le mansioni: infatti per accedere al ruolo di Oss non basta più la scuola d'obbligo, ma ci vuole l'attestato di qualifica. Infatti, l'accordo Stato-Regioni del 2001, rimasto fino ad ora poco conosciuto, decreta che per favorire i bisogni primari della persona nell'ambito della propria area di competenza (comfort alberghiero e accudimento) si deve essere in possesso del titolo di studio di operatore socio sanitario. La norma diventa attuale quando, come accade nel Lazio, si deve procedere con moderni criteri all'accreditamento definitivo delle strutture pubbliche e private. Guarda caso, tra le dotazioni organiche previste per ottenere l'ambita convenzione, il contingente più corposo di personale è proprio quello degli operatori socio sanitario, mentre scompare definitivamente dai ruoli il cosiddetto ausiliario. Vale a dire che non essendo prevista dalla normativa una valutazione della precedente esperienza lavorativa nel ruolo, centinaia di lavoratori ausiliari del servizio sanitario regionale rischiano il posto di lavoro se non provvedono subito a riqualificarsi".

"A questo punto è spontaneo farsi qualche domanda e rigirla al diretto interessato. Chissà se l'assessore alla Formazione e Lavoro della Regione Lazio, ha avuto modo di studiare la possibilità di finanziare questi corsi attingendo alle risorse europee, oppure ai fondi in dotazione al proprio assessorato pur di non far pesare sulla magra busta paga di costoro, ovvero sul sussidio di cassa integrato di questa anche la spesa per conseguire l'attestato. Ci aspettiamo dall'assessore Zezza, già giornalista e attenta osservatrice dei fenomeni sociali, una risposta - conclude Romano. Diversamente sarebbe un'altra occasione persa per la Regione per dimostrare quanto vale chi è stato chiamato a ricoprire incarichi istituzionali".

red

071058 APR 11

-----  
Questo testo è di proprietà di Ediroma S.r.l., tutti i diritti riservati  
-----

